

150°

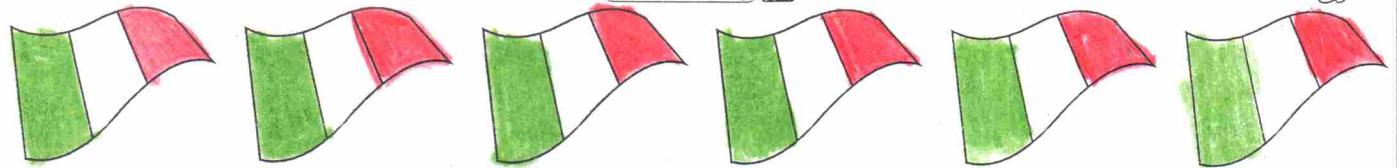
150°

A n n i v e r s a r i o U n i t à d' I t a l i a

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



maestramary



A n n i v e r s a r i o U n i t à d' I t a l i a

2011: l'Italia compie 150 anni.



Tanti anni fa il territorio italiano era diviso in molti regni e repubbliche, ciascuna con la sua amministrazione, la sua moneta, la sua lingua e le sue tradizioni.

150 anni fa un gruppo di regnatori contribuì a creare la nostra Patria; le persone coinvolte furono molte ma quattro spiccarono su tutti: Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso conte di Cavour, Vittorio Emanuele II di Savoia.

Dopo lette sanguinose per unire il territorio, finalmente il 17 Maggio 1861 vi fu la proclamazione ufficiale del Regno d'Italia e la città di Torino fu nominata capitale.

Oggi la nostra nazione è rappresentata nel mondo dal Tricolore e dall'Inno di Mameli.

L'Italia prima del 1861



- Il Regno di Sardegna, appartenente al re Vittorio Emanuele I° di Savoia.
- Il Regno Lombardo-Veneto, governato direttamente dall'Austria con suo vice Napoleone e figlia dell'Imperatore austriaco.
- Il Ducato di Modena e Reggio, appartenente a Francesco IV d'Austria-Este.
- Il Granducato di Toscana, appartenente a Ferdinando III° di Lorena, fratello dell'Imperatore austriaco.
- Lo Stato della Chiesa, appartenente al papa.
- Il Regno delle due Sicilie, appartenente a Ferdinando IV° di Borbone, mantenuto da una principessa.

principessa austriaca che assume il nome di Ferdinando 1^o



GIUSEPPE MAZZINI

Nacque a Lignano nel 1805 morì a Roma nel 1872. Da giovane si iscrisse alla Carboneria. Fondò la Giovine Italia, con la quale organizzò qualche insurrezione, sempre fallita.



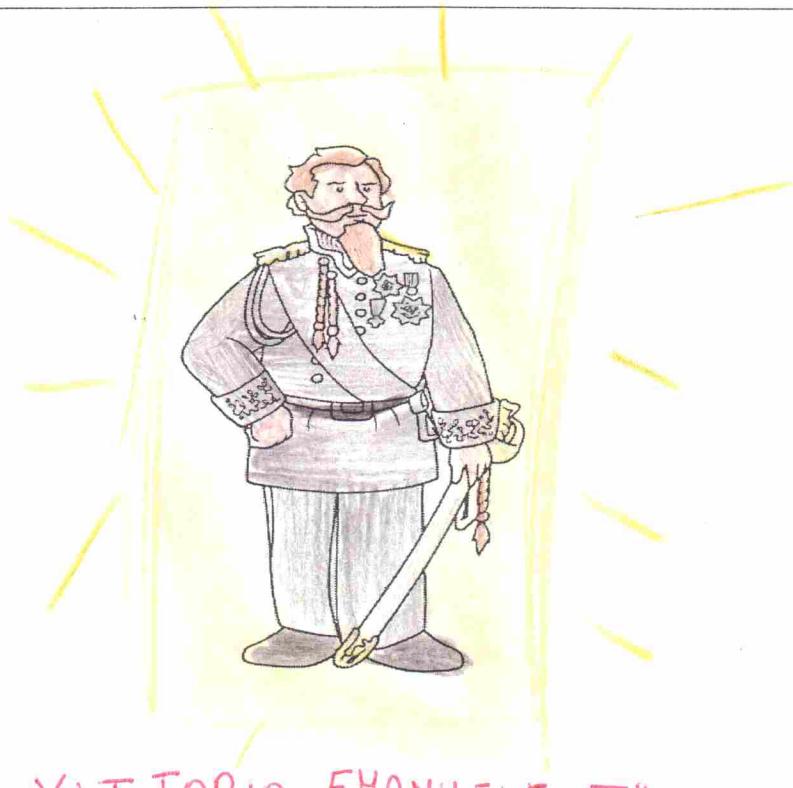
GIU SEPPE GARIBALDI

Nacque a Nizza nel 1807 e morì a Capriera, una piccola isola della Sardegna, nel 1882. Cercò sempre di aiutare chi combatteva per l'indipendenza e per questo si rese anche nell'America Meridionale, infatti fu detto "l'eroe dei due mondi". Nel 1860 organizzò la Spedizione dei Mille e conquistò i territori del Regno delle due Sicilie che donò a Dittorio Emanuele II. Dopo la conquista di Roma (1849), si ritirò definitivamente nella sua isola di Capriera.



CAMILLO BENSO CONTE DI CAOUR

Nacque a Torino nel 1810 e morì a Torino nel 1869. Non era un combattente, ma un uomo politico che agì quasi in seguito a furore dell'espansione del Regno di Sardegna fino all'unità di tutta l'Italia. Fu primo ministro del governo piemontese e cercò di tessere una serie di rapporti di collaborazione con alcuni stati europei per anche di modernizzare il Piemonte e la Lombardia.

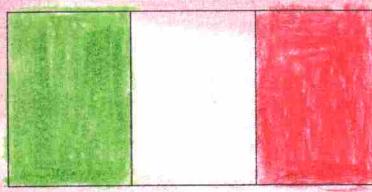


VITTORIO EMANUELE II^e

Nacque a Torino nel 1820 morì a Roma nel 1878. Partecipò attivamente alla seconda guerra d'Indipendenza. Nel 1860 riuscì ad avere un grande Regno che andava dal Piemonte alla Sicilia. Nel 1861 venne proclamato Re d'Italia da un Parlamento Italiano.



Regno d'Italia
1861



ogni bandiera ha una propria storia, un significato e, a volte, tante modifiche alle spalle, che rispecchiano la storia dello Stato che essa rappresenta.

La nostra Costituzione, entrata in vigore il 1º gennaio 1948, stabilisce art. 12: La bandiera della Repubblica è il Tricolore italiano: verde, bianco, rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni. È questa è quella che conosciamo oggi. Ma nel passato non è stata sempre così; perché allora non esisteva ancora l'Italia di oggi. Il tricolore italiano compare per la prima volta il 14 novembre 1795 in una manifestazione di studenti a Bologna. Nell'ottobre del 1790 fu fondata da Napoleone la Repubblica Pisopadana ed i governi pronazionali organizzarono, in Lombardia e in Emilia, nuove milizie. Sull'esempio dell'esercito francese, questi governi affidavano alle nuove milizie un vessillo. La bandiera francese era bianca, rossa e azzurra e gli Italiani costituirono l'azzurro il verde che era il colore predominante nelle uniformi militari locali. Si ebbe così la bandiera bianca, rossa e verde che volò sul maresciallo, un significato prettamente militare. In seguito i tre colori divennero il simbolo della nazione.

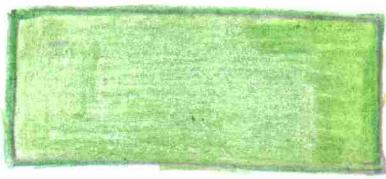
In il 7 gennaio 1797 che appare come bandiera ufficiale Repubblica Pisopadana, con i colori disposti in tre strisce rispettivamente: il rosso in alto, il bianco in mezzo, il verde in basso e con al centro il simbolo dell'unione delle quattro popolazioni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.

Dai allora le diverse dicitudini dell'Italia portarono a molte modifiche del vessillo secondo diverse forme e con diverse decorazioni, pur conservando, comunque, i tre colori originari.
Il 2 giugno 1946, con l'avvento della repubblica, nacque il ~~lavoro~~ definitivo vessillo della Repubblica Italiana.

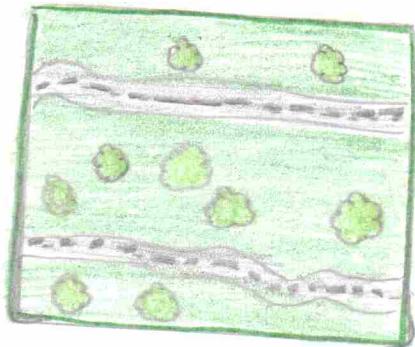
La bandiera della Repubblica CISPADANA



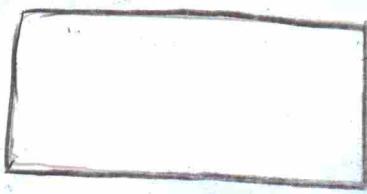
I colori della nostra bandiera



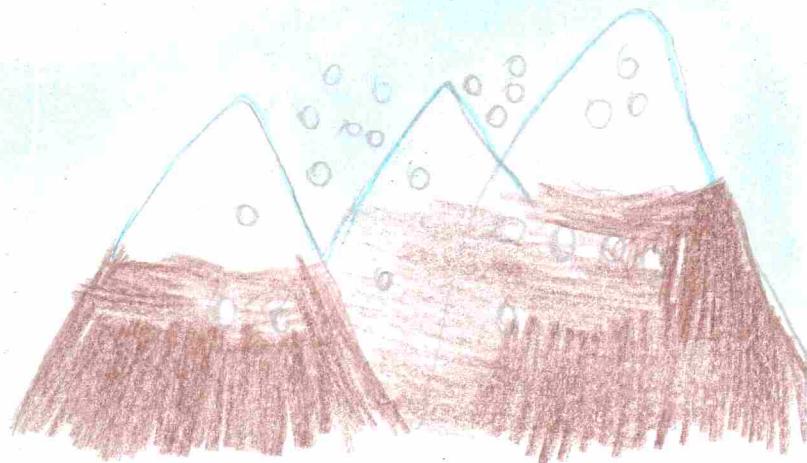
VERDE: per le meravigliose pianure; per la speranza di un'Italia libera e unita



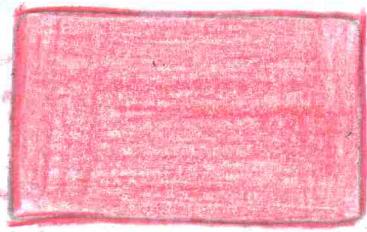
I colori della nostra bandiera



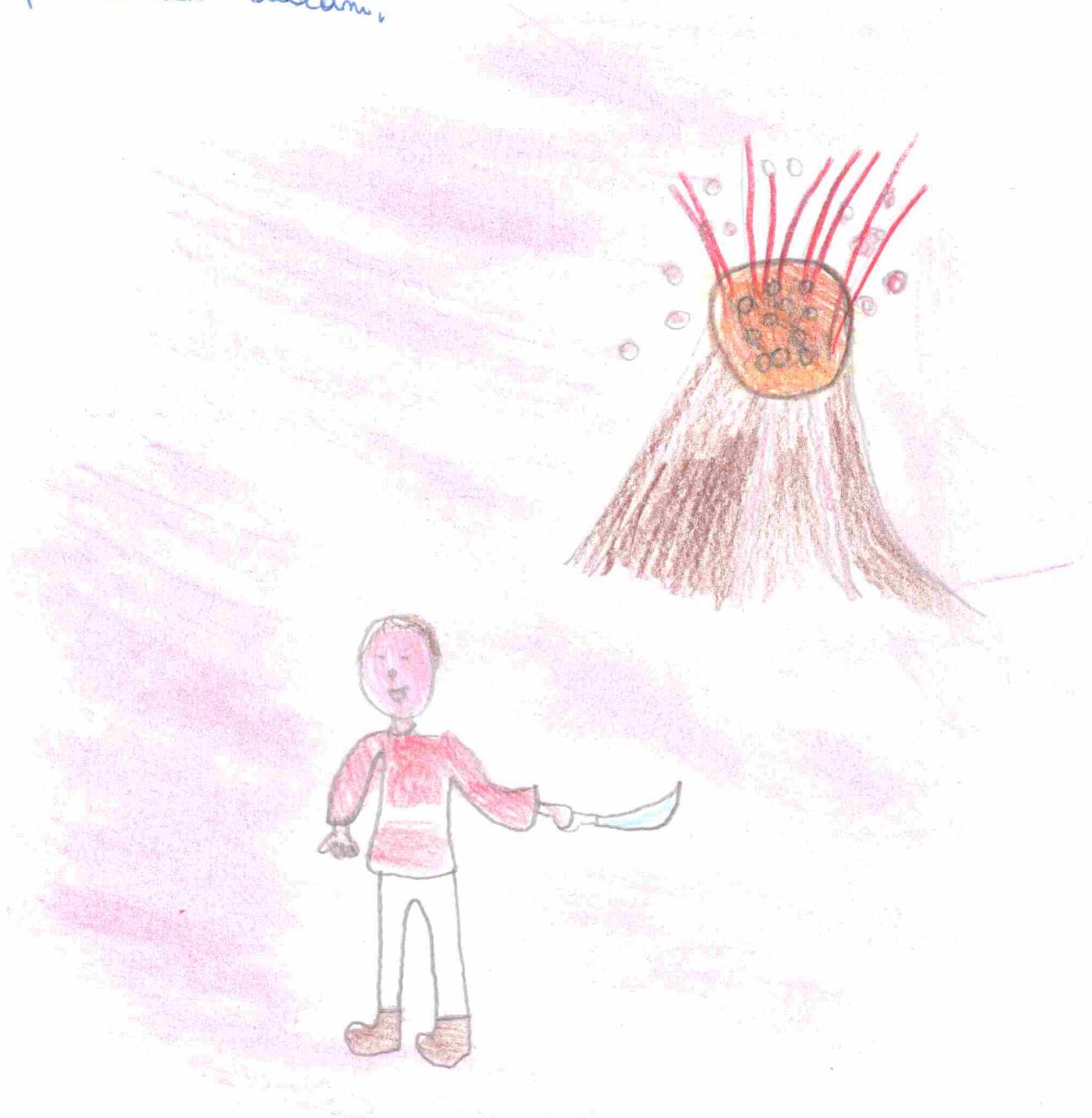
BIANCO: per le meraviglie delle maestose Alpi e dei Monti;
per la fede e la purezza degli ideali patriottici.



7 colori

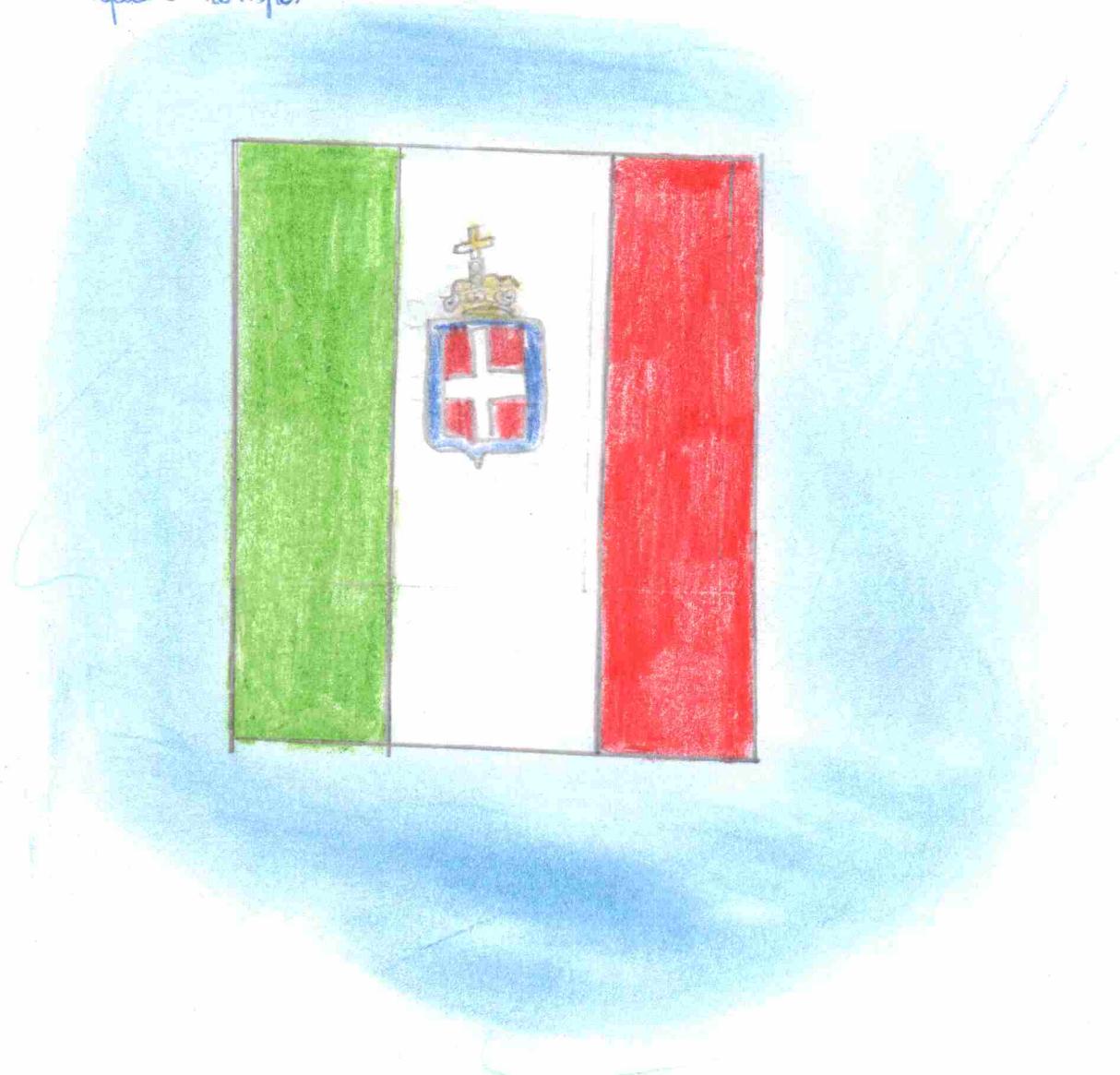


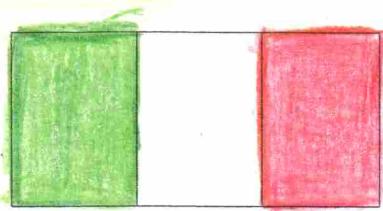
ROSSO: per la passione ed il sangue versato dai
soldati eroi e martiri;
per le fiamme dei vulcani,



La bandiera nel 1861

Nel 1861 la bandiera del Regno d'Italia aveva la forma attuale ma, nella cima, sulla parte bianca, lo stemma di Casa Savoia, la famiglia regnante a quel tempo.





Il Tricolore

Di tre colori cuesta,
così piena di vita
anche un bambino la può portare.
C'è la terra e corre il mare.
E il sole che la rende
brillar come una fiamma
agitata dal vento,
si fa subito contento
come se vedesse la mamma.

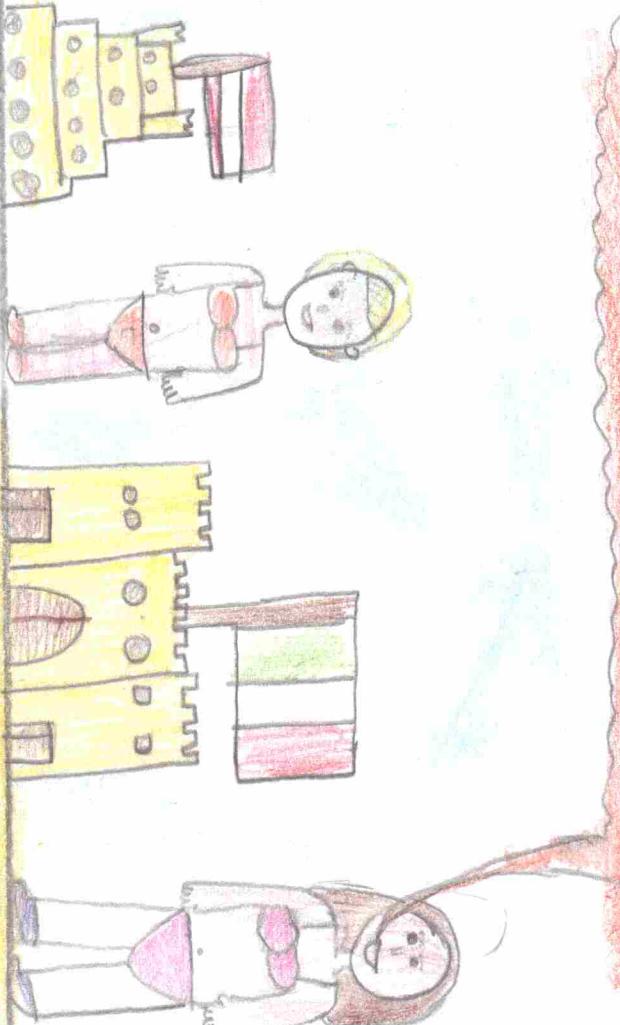
Renzo Rizzi

La mia bandiera è più bella della tua, grande e verde come il prato, rossa come il fiore, blu come la notte.

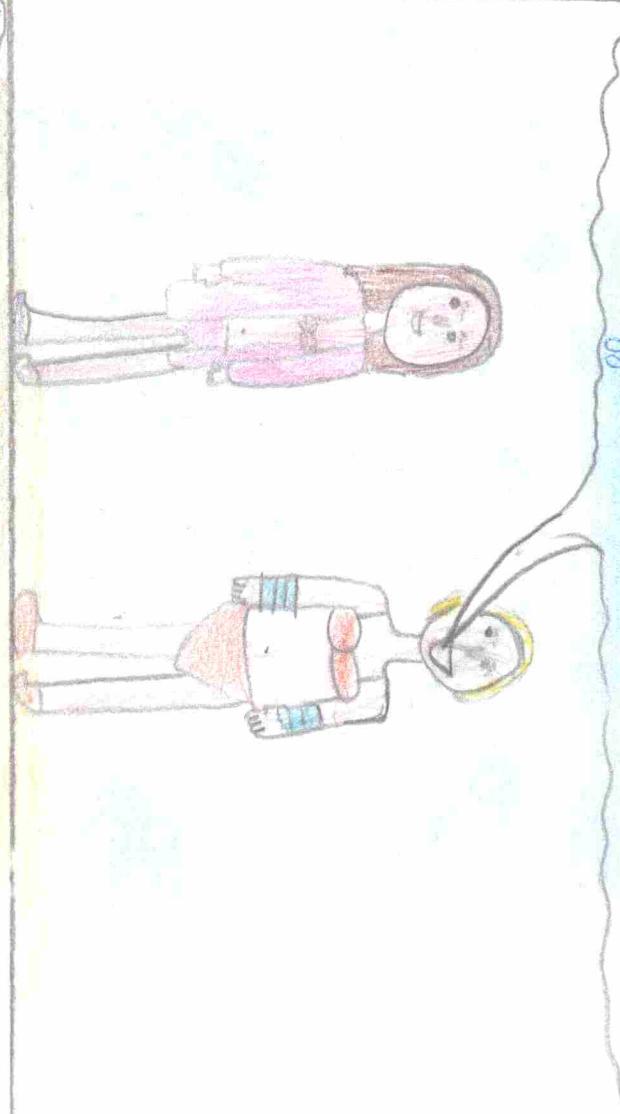
E' più bella la mia. E' verde come l'amore, blu come l'oceano e rossa come il sangue.



Le bandiere sono tutte belle perché rappresentano la patria. Guardate quelle nere come notturno alta la loro bandiera. Esse appartengono a nazioni diverse. Si capisce dalla bandiera



L'occhio manimana, ogni mattina, all'alba bandiera pensa alla sua famiglia, alle sue città che sono una grande part della sua patria.





Attività: Colora le regioni d'Italia con colori diversi e poi contale. Quante sono?
Scrivi il numero qui... 20.....